

COMMISSIONE DI GARANZIA
DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLO SCIOPERO
NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Deliberazione n. 22/47: Actv Venezia/Filt Cgil, Ugl, Usb (Segreterie territoriali Venezia). Proclamazione, in data 27 ottobre 2021, di una prima azione di sciopero “*politico*”, della durata di 3 ore, per il giorno 15 novembre 2021, contro le quote contributo Fondo Nazionale Trasporti destinate a Venezia sia in termini di ore moto che di km, oltre al finanziamento del servizio navi traghetto da e per le isole di Lido e Pellestrina, nonché i conseguenti adempimenti in merito al futuro dell’Azienda. Actv-Vela-Avm Venezia/Sgb (Segreteria territoriale Venezia). Proclamazione, in data 28 ottobre 2021, di una terza azione di sciopero, della durata di 3 ore, per il giorno 15 novembre 2021, a seguito della disdetta unilaterale della contrattazione di secondo livello, normativa ed economica, di tutto il Gruppo Avm. Notizie di stampa del 15 novembre 2021 riguardanti la prosecuzione dell’astensione “*a oltranza*”. Apertura del procedimento di valutazione del comportamento delle Organizzazioni sindacali proclamanti adottato dalla Commissione nella seduta del 9 dicembre 2021. Audizione del 3 febbraio 2022 (rel. Carrieri) (Poss. 1281/21-1282/21)

(Seduta del 22 febbraio 2022)

La Commissione, su proposta del Commissario delegato per il settore, adotta all’unanimità la seguente **delibera di chiusura del procedimento di valutazione del comportamento**:

LA COMMISSIONE

PREMESSO CHE

- con nota del 27 ottobre 2021, le Segreterie territoriali di Venezia delle Organizzazioni sindacali FILT CGIL, UGL AFT e USB Lavoro Privato proclamavano una prima azione di sciopero, della durata di 3 ore, per il giorno 15 novembre 2021, riguardante il personale dipendente dell’Azienda ACTV S.p.A. di Venezia. Con la stessa nota, si precisava che, per i servizi di movimento automobilistico, di navigazione e di biglietteria distaccati Ve.La., l’astensione si sarebbe svolta dalle ore 12:00 alle ore 15:00;
- con nota del 28 ottobre 2021, la Segreteria territoriale di Venezia dell’Organizzazione sindacale SGB proclamava una terza azione di sciopero, della durata di 3 ore, per il giorno 15 novembre 2021, riguardante il personale dipendente delle Aziende AVM S.p.A., ACTV S.p.A. e VeLa S.p.A. di Venezia. Con la stessa nota, si precisava che, per i servizi di movimento automobilistico, di navigazione e di biglietteria, l’astensione si sarebbe svolta dalle ore 12:00 alle ore 15:00;

- con nota del 16 novembre 2021, prot. n. 13526/TPL, il Commissario delegato per il settore, con riferimento a notizie di stampa riguardanti la prosecuzione dell'astensione "a oltranza", invitava le suddette Aziende ed il Prefetto di Venezia a comunicare, con urgenza, ogni utile informazione, eventualmente corredata da idonea documentazione, rilevante ai fini dell'attività di competenza dell'Autorità;
- con nota del 18 novembre 2021, prot. n. 28968, AVM Holding confermava che, alla cessazione degli scioperi (ore 15:00), numerosi dipendenti (51 nel settore automobilistico e 40 nel settore navigazione), non avevano ripreso regolarmente il servizio. Con la stessa nota, si comunicava che il servizio si era via via normalizzato solo dopo circa un'ora e mezza (verso le ore 16:30), creando gravi disagi per gli utenti del trasporto pubblico locale;
- con nota del 19 novembre 2021, prot. n. 91089, il Prefetto di Venezia comunicava che *"nella giornata del 15 novembre scorso si è tenuto il preavvisato presidio di protesta dei lavoratori del trasporto pubblico locale presso la sede direzione della società AVM, ubicata sull'isola del Tronchetto a Venezia, organizzato nell'ambito dello sciopero di tre ore proclamato dalle sigle sindacali FILT CGIL, UGL AFT, USB Lavoro Privato e SGB. I rappresentanti sindacali, unitamente a 200 lavoratori, hanno chiesto un incontro con il Direttore Generale, ma, informati che lo stesso non era in sede, hanno minacciato di protrarre l'astensione lavorativa oltre il termine dello sciopero. Stante la mancata apertura da parte della dirigenza aziendale, i manifestanti hanno di fatto protratto il presidio ad oltranza, cagionando disagi alla mobilità urbana, lagunare e terrestre, con particolare riferimento al sistema di circolazione tramviario."*;
- con la stessa nota, nel confermare i dati forniti da AVM Holding in merito al numero dei dipendenti che, alla cessazione degli scioperi, non avevano ripreso regolarmente il servizio tornato alla normalità solo verso le ore 16.30, informava l'Autorità che la locale Questura stava eseguendo i dovuti accertamenti con l'Azienda per capire se vi erano stati comportamenti tali da causare l'interruzione di pubblico servizio;
- l'Autorità ha ritenuto che le protrazioni degli scioperi di un'ora e mezza (dalle ore 15:00 alle ore 16:30), rispetto alla durata di 3 ore comunicata negli atti di proclamazione (dalle ore 12:00 alle ore 15:00), fossero carenti dei requisiti previsti dalla normativa vigente con riferimento al preavviso, alla durata della prima azione ed alla garanzia delle prestazioni indispensabili;
- la Commissione, nella seduta del 9 dicembre 2021, deliberava l'apertura del procedimento ai fini della valutazione del comportamento di cui agli articoli 4, comma 4-*quater*, e 13, comma 1, lettera i), della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni, nei confronti delle Segreterie territoriali di Venezia delle Organizzazioni sindacali FILT CGIL, UGL AFT, USB Lavoro Privato in persona dei propri legali rappresentanti *pro-tempore* - con riferimento alla proclamazione del 27 ottobre 2021 - ed alla Segreteria territoriale di Venezia dell'Organizzazione sindacale SGB in persona del proprio legale rappresentante *pro-tempore* - con riferimento alla proclamazione del 28 ottobre 2021 - contestando le seguenti violazioni: *"mancato rispetto del termine di preavviso"*, ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 5, della legge n.

146 del 1990 e successive modificazioni, nonché dell'articolo 7 dell'Accordo nazionale del 28 febbraio 2018 in materia di esercizio del diritto di sciopero nel servizio del Trasporto Pubblico Locale (valutato idoneo dalla Commissione con delibera del 23 aprile 2018, n. 18/138, pubblicato nella G.U. del 19 maggio 2018, n. 115); *“eccessiva durata della prima azione di sciopero”*, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, nonché dell'articolo 12, lettera A), del citato Accordo nazionale del 28 febbraio 2018; *“mancata garanzia delle prestazioni indispensabili”*, ai sensi dell'articolo 12, lettera B), del citato Accordo nazionale del 28 febbraio 2018;

- a seguito dell'apertura del procedimento, l'Organizzazione sindacale SGB, con nota del 18 gennaio 2022, chiedeva alla Commissione di essere sentita in audizione. Con la stessa nota, rappresentava che *“quanto accaduto non è stato frutto di una precisa volontà di proseguire con lo sciopero oltre le tre ore come da programma. Le voci riportate dalla stampa, fanno al massimo riferimento ad uno scambio di idee tra i lavoratori. I ritardi nella ripresa del servizio sono dovuti invece alle difficoltà incontrate dall'altissimo numero di lavoratori presenti al presidio presso l'isola del Tronchetto di Venezia, nel poter rientrare alle proprie residenze lavorative per la regolare ripresa del servizio. Tali difficoltà accentuate anche dall'enorme mole di traffico presente sul ponte della Libertà che collega il Tronchetto ai depositi di appartenenza causa sciopero ma, soprattutto dal fatto che, come sempre accade in occasione di scioperi a ore, l'uscita contemporanea di un grosso numero di mezzi dai depositi, fa sì che la regolarità del servizio non può che avvenire dopo circa un'ora dalla fine dello sciopero stesso. Ricordiamo che i servizi indispensabili sono stati garantiti in quanto le fasce di garanzia previste per il servizio automobilistico e tranviario sono 6.00-9.00 e 16.30-19.30. Non è stato quindi messo in atto nessun blocco del servizio pubblico, ne risultano particolari disagi alla mobilità urbana e nemmeno particolari problematiche sul servizio lagunare nemmeno dalle notizie apparse sulla stampa”*;
- anche le Organizzazioni sindacali FILT CGIL, UGL AFT e USB Lavoro Privato, con nota del 25 gennaio 2022, prot. n. 15/2022/UNIT/yl, chiedevano alla Commissione di essere sentite in audizione;
- a seguito delle predette richieste, l'Autorità convocava in audizione i dirigenti delle citate Organizzazioni sindacali per il giorno 3 febbraio 2022;
- nel corso dell'audizione, i rappresentanti sindacali intervenuti formulavano, in sintesi, le seguenti osservazioni:
- UGL AFT: il rappresentante sindacale fa presente che l'episodio contestato si inserisce in una condizione di particolare criticità in cui versano già da tempo i lavoratori del Gruppo, accentuata dalla disdetta unilaterale, da parte dell'Azienda, di tutti gli accordi di secondo livello. La stessa Azienda che, invece, continua ad applicare a sua discrezione gli accordi che ritiene utili per sé, senza alcun coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali. Nel corso dello sciopero, i rappresentanti delle sigle proclamanti, riuniti in presidio presso la sede della ACTV S.p.A. al Tronchetto, hanno richiesto un incontro con la dirigenza aziendale che non è stato accordato. Inoltre, si era venuti a conoscenza che il Direttore Generale non era neanche presente in Azienda. Tuttavia, malgrado l'evidente agitazione

ed il malcontento dei lavoratori, il rappresentante sindacale, facente parte del presidio, dichiara di aver esortato gli stessi a riprendere il servizio al termine dello sciopero e di non aver riscontrato i ritardi lamentati;

- FILT CGIL: il rappresentante sindacale conferma quanto dichiarato dal collega e precisa che la vertenza in oggetto, sfociata in molteplici azioni di protesta, fra cui quella del 15 novembre u.s., prosegue da più di un anno e che non solo il Direttore Generale non si trovava a Venezia il giorno dello sciopero, bensì a Milano, ma che nessuno della dirigenza presente in Azienda ha ritenuto di accordare l'incontro richiesto, circostanza che ha inasprito il clima ed innervosito i lavoratori, già esasperati dalla situazione pregressa. Sebbene l'Azienda lamenti una condizione di difficoltà economica, risultano essere stati assegnati fondi a compensazione dei mancati introiti degli ultimi due anni ed il bilancio dell'anno 2020, leggermente in attivo, né è la conferma. Tuttavia, rimane la criticità del settore della navigazione, poiché fino al 2019 era proprio il significativo afflusso turistico che compensava economicamente le 150/180 ore moto in più, rispetto alle previsioni, di cui potevano usufruire gli utenti e il cui taglio penalizza soprattutto il collegamento con le isole. Nella Legge di bilancio, infatti, sono state inserite, per il triennio 2022-2023-2024, risorse frutto di uno storno di fondi già iscritti in bilancio e non di un finanziamento aggiuntivo. Non ultimo dei problemi che preoccupa i lavoratori, inoltre, è la prossima scadenza dell'affidamento "*in house*" (luglio 2022). Il rappresentante sindacale dichiara di aver comunque svolto un'azione di persuasione e che non risultano esserci stati disservizi dovuti ad un ritardo nella ripresa del servizio, se non parzialmente nel settore automobilistico, mentre nel settore della navigazione il servizio è stato garantito a partire dalle ore 15:00. Lo stesso rappresentante sindacale, anche lui presente al presidio, dichiara di non aver disposto alcuna proroga del presidio medesimo che possa aver compromesso la ripresa del servizio. A conferma di quanto sostenuto, si ritiene utile evidenziare come, nei giorni successivi allo sciopero, non risultino essere pervenute segnalazioni e/o lamentele da parte degli utenti né evidenza sulle testate giornalistiche;
- USB Lavoro Privato: il rappresentante sindacale, senza entrare nel merito della vertenza, ribadisce che l'intento delle Organizzazioni sindacali era quello di incontrare la dirigenza aziendale, il cui rifiuto ha provocato il malcontento dei lavoratori presenti. I problemi del trasporto pubblico a Venezia sono molteplici, ad esempio: la riduzione della capacità dei trasporti operata dall'Azienda che penalizza la vita stessa della città, gli episodi di aggressione di cui sono destinatari gli autisti. Con riferimento allo sciopero in oggetto, il rappresentante sindacale conferma che non si sono verificati blocchi del trasporto o comportamenti illegittimi dei lavoratori precisando, invece, che gli stessi si sono spontaneamente organizzati per servire le isole con un servizio di spola;
- SGB: i rappresentanti sindacali, nel ribadire quanto già rappresentato con la nota del 18 gennaio u.s., evidenziano come l'esasperazione dei lavoratori, spesso oggetto di aggressioni, sia da imputare al comportamento irresponsabile dell'Azienda. Il lieve ritardo, avvertito sia nella ripresa del servizio di navigazione sia in quello automobilistico, dipende dall'organizzazione stessa delle due tipologie di trasporto, organizzazione che penalizza maggiormente il secondo. Le maggiori difficoltà nascono dalla circostanza che il ponte lagunare, in caso di sciopero, risulta particolarmente affollato, determinando ritardi sia nel rientro degli autisti in deposito sia nella conseguente uscita degli autobus,

conseguenza anche dipesa dalla peculiare tipologia del servizio di trasporto pubblico locale della città. Come i colleghi, anche i rappresentanti sindacali presenti confermano di non essere a conoscenza di segnalazioni e/o lamentele pervenute nei giorni successivi allo sciopero;

CONSIDERATO CHE

- lo sciopero nel settore del trasporto pubblico locale è attualmente disciplinato dalla legge n. 146 del 1990, come modificata dalla legge n. 83 del 2000, dall'Accordo nazionale del 28 febbraio 2018 in materia di esercizio del diritto di sciopero nel servizio del Trasporto Pubblico Locale (valutato idoneo dalla Commissione con delibera del 23 aprile 2018, n. 18/138, pubblicato nella G.U. del 19 maggio 2018, n. 115), nonché da una Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni nel settore del trasporto pubblico locale da considerarsi sostitutiva di quanto disposto nell'Accordo nazionale del 28 febbraio 2018 in tema di: Informazione all'utenza (Articolo 9) e Rarefazione (Articolo 11) (approvata dalla Commissione con delibera del 23 aprile 2018, n. 18/138, pubblicata nella G.U. del 19 maggio 2018, n. 115);
- sebbene, nel caso in esame, la predetta disciplina parrebbe essere stata violata con riferimento al "mancato rispetto del termine di preavviso" (articolo 2, commi 1 e 5, legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni, articolo 7 Accordo nazionale del 28 febbraio 2018), alla "eccessiva durata della prima azione di sciopero" (articolo 2 legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni, articolo 12, lettera A, Accordo nazionale del 28 febbraio 2018) ed alla "mancata garanzia delle prestazioni indispensabili" (articolo 12, lettera B, Accordo nazionale del 28 febbraio 2018), nella valutazione del comportamento occorre tenere in considerazione quanto emerso nell'ambito del procedimento;
- nel corso dell'istruttoria, AVM Holding e la locale Questura, all'esito delle verifiche annunciate in merito al numero dei dipendenti che al termine degli scioperi non avrebbero ripreso regolarmente il servizio, non hanno fornito ulteriori specifiche indicazioni in ordine alla presenza di comportamenti, individuali e/o collettivi, che possano essere ricondotti ad una interruzione di pubblico servizio;
- le Organizzazioni sindacali coinvolte si sono dimostrate concordi nel sostenere che nella giornata del 15 novembre 2021 non si sarebbero verificati disservizi derivanti dalle azioni di sciopero, ma che eventuali situazioni di difficoltà/criticità nella ripresa del servizio sono da imputare, in via esclusiva, alle specificità del servizio di trasporto pubblico locale della Città di Venezia, connaturate alla natura strutturale ed organizzativa del servizio stesso;
- inoltre, nelle giornate successive allo sciopero, non risultano pervenute all'Autorità segnalazioni e/o lamentele da parte delle Istituzioni locali, delle Associazioni dei Consumatori o dei cittadini utenti, né è stato possibile riscontrarne ulteriori evidenze sulle testate giornalistiche;

- pertanto, all'esito dell'istruttoria svolta dalla Commissione, non è stato possibile acquisire elementi di prova tali da consentire di ascrivere i comportamenti denunciati ad Organizzazioni sindacali o ad altri soggetti collettivi;

DELIBERA

per il caso di specie, di procedere all'archiviazione del procedimento di valutazione del comportamento delle Segreterie territoriali di Venezia delle Organizzazioni sindacali FILT CGIL, UGL AFT, USB Lavoro Privato e SGB, con riferimento alle violazioni contestate, per le motivazioni riportate nel "*considerato*";

DISPONE

che copia della presente delibera sia trasmessa alle Segreterie territoriali di Venezia delle Organizzazioni sindacali FILT CGIL, UGL AFT, USB Lavoro Privato e SGB in persona dei propri legali rappresentanti *pro-tempore*, nonché alle Aziende AVM S.p.A., ACTV S.p.A. e Ve.La. S.p.A. di Venezia in persona dei propri legali rappresentanti *pro-tempore*;

DISPONE INOLTRE

la trasmissione della presente delibera al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, al Prefetto di Venezia, nonché ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera n), della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni.